

pugliasviluppo

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015



Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Incertezze e rischi	
8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
11. Evoluzione prevedibile della gestione	
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	28
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	29
CONTO ECONOMICO	30
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015.....	32
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO	70
Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA	72
Allegato C – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39	78
Allegato D – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE	80

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

L'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2015, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2015 si sono realizzati in continuità con il passato nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2015 la società ha operato nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 ed ha avviato lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della nuova Programmazione unitaria 2014-2020.

Anche nel corso del 2015 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, che saranno commentati nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è stata portata a € 38.273.304,42 per il quinquennio 2012-2016, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la successiva tabella.

La dotazione comprende € 12.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 <i>"Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzativo regionale"</i> del PO FESR Puglia 2007 – 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale – Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012	2.400.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS0100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	12.000.000,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale
TOTALE		38.273.304,42	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

1. Contesto normativo

Nell'ambito del contesto operativo della società, assumono particolare rilievo gli aiuti a finalità regionale, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile. Nel 2014 è stato adottato il Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). La norma si pone in sostanziale continuità rispetto al Regolamento n. 800/2008, che ha regolato la disciplina di esenzione e compatibilità degli aiuti fino al 30/06/2014. Tale Regolamento e la disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis", rappresentano il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale.

Con il nuovo quadro normativo sono stati introdotti specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali.

Di significativa rilevanza per le prospettive della società è l'approvazione del Programma Operativo regionale Por Puglia (Fers più Fondo Sociale) 2014/2020, da parte della Commissione Europea, avvenuta il 13 agosto 2015. La dotazione complessiva del Programma è pari a sette miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fers); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Fse). L'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma operativo.

Per la definizione dei nuovi strumenti finanziari da costituire nell'ambito del nuovo POR Puglia FESR FSE 2014/2020, la società svolgerà, nel corso dell'esercizio 2016, le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR).

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

2. Contesto macroeconomico

Secondo quanto è stato rilevato dalla Banca Centrale Europea (cfr. Bollettino economico n. 1/2016), l'economia mondiale cresce lentamente ed è caratterizzata da un alto livello di disomogeneità. A fronte della continua espansione dell'attività registrata nelle economie avanzate, infatti, si riscontrano andamenti deboli e più eterogenei nei paesi emergenti. L'aumento dell'incertezza mondiale connessa agli andamenti in Cina e alla nuova caduta delle quotazioni petrolifere hanno determinato, da un lato, spinte verso il basso sui rendimenti delle obbligazioni sovrane dell'area euro e, dall'altro, un apprezzamento del tasso di cambio effettivo dell'euro.

Con riferimento all'area dell'euro, la Banca Centrale Europea registra la prosecuzione della ripresa economica, dovuta, in larga parte, alla dinamica dei consumi privati. Il calo dei prezzi del petrolio e l'aumento dell'occupazione, infatti, hanno determinato l'aumento del reddito disponibile per le famiglie e, di conseguenza, hanno favorito la spesa per i consumi. Più di recente, tuttavia, la ripresa economica è stata parzialmente frenata dal rallentamento delle esportazioni.

La situazione del mercato del lavoro, nell'area dell'euro, continua a migliorare gradualmente. L'occupazione ha segnato il maggior rialzo dal secondo trimestre 2008, essendo stata superiore dell'1,1 per cento sul periodo precedente.

Gli investimenti sono cresciuti lievemente nel 2015. Il trend positivo è, comunque, sostenuto da segnali di un miglioramento delle condizioni per gli investimenti diversi dalle costruzioni. Nel lungo periodo, è prevista una ripresa sostanziale degli investimenti, in ragione di un rafforzamento della domanda e di migliori condizioni di finanziamento. La BCE evidenzia che "il ricorso delle imprese al finanziamento esterno è tornato ad aumentare, i dati più recenti dell'indagine sull'accesso ai mercati finanziari e di quella sul credito bancario nell'area euro evidenziano come le condizioni finanziarie dovrebbero avere un minore impatto negativo sugli investimenti."

(cfr. <https://www.ecb.europa.eu/stats/money/surveys/lend/html/index.en.html>)

"L'impatto delle misure di politica monetaria della BCE e l'ulteriore allentamento dei criteri per la concessione del credito bancario hanno sostenuto la graduale ripresa del credito al settore privato. Nonostante tali segnali positivi, tuttavia, il consolidamento dei bilanci bancari e i livelli di prestiti in sofferenza ancora molto elevati in alcuni casi continuano ad ostacolare la crescita del credito."

A tal proposito, si evidenzia che il livello generale dei tassi di interesse sui prestiti bancari in favore di società non finanziarie e famiglie è diminuito in ragione di un importante calo dei costi della provvista bancaria. Tra maggio 2014 e novembre 2015, ad esempio, il costo finito

dei finanziamenti bancari alle società non finanziarie nell'area dell'euro è diminuito di oltre 80 *basis points*, scendendo al 2,12 per cento.

In prospettiva, ci si attende che la ripresa economica continui. La domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sostenuta dalle misure di politica monetaria e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché dai progressi compiuti in precedenza sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali.

Per quanto concerne l'Italia, la Banca d'Italia (cfr. Bollettino Economico n. 1/2016), conferma il proseguimento graduale della ripresa economica.

In tale contesto, dopo quattro anni di forte espansione ed in analogia al resto dell'area dell'euro, si registra il calo delle esportazioni in ragione dell'indebolimento della domanda dei paesi extraeuropei.

Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, con particolare riferimento ai consumi e alla ricostituzione delle scorte. In tal senso, si registrano segnali di espansione nei settori del manifatturiero e dei servizi, mentre il settore delle costruzioni esce dalla lunga fase di recessione, anche se le prospettive degli investimenti restano incerte.

In particolare, “gli investimenti, dopo aver cumulato un rialzo dello 0,9 per cento tra l'estate del 2014 e quella del 2015, sono diminuiti nel terzo trimestre 2015 (-0,4 per cento), per effetto soprattutto del calo della componente degli impianti e dei macchinari e di quella dei beni immateriali. Sulla base del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con il Sole 24 Ore, nel primo semestre 2016 la spesa per investimenti dovrebbe aumentare rispetto agli ultimi sei mesi dello scorso anno.” (cfr. Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita. Dicembre 2015, in Supplementi al Bollettino Statistico 1, 2016).

Nel terzo trimestre 2015, il mercato del lavoro ha registrato l'aumento del numero di occupati, con particolare riferimento ai giovani ed al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso dalla fine del 2012.

Sul fronte del mercato di credito, è proseguito l'incremento dei finanziamenti al settore privato non finanziario, anche grazie all'allentamento dei criteri di offerta e al calo del costo dei prestiti erogati a famiglie e imprese. Il *pricing* del credito, infatti, ha raggiunto livelli storicamente molto contenuti, beneficiando delle misure espansive adottate dalla BCE.

In particolare, i prestiti alle imprese sono in ripresa, ma con un andamento differenziato fra settori di attività e per classe dimensionale: la crescita dei finanziamenti si è rafforzata con riferimento alle aziende manifatturiere, dei servizi ed alle aziende di maggiori dimensioni,

mentre il credito ha continuato a contrarsi nel settore delle costruzioni e dell'industria non manifatturiera.

E' ulteriormente aumentata la quota del credito erogato alle aziende che non presentano debiti deteriorati.

Per quanto attiene al contesto regionale pugliese, i dati ufficiali resi disponibili dalla Banca d'Italia (Economie regionali – L'Economia della Puglia, Aggiornamento congiunturale n. 38 – novembre 2015), evidenziano come nei primi nove mesi del 2015 la Puglia sia tornata a crescere, sia pure in maniera lieve.

Nei primi nove mesi del 2015, il saldo tra la quota di imprese con fatturato in aumento e quelle con fatturato in riduzione è tornato su livelli positivi (7,1 punti percentuali) a fronte di un valore negativo (-8%) nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nello stesso periodo si è registrato un miglioramento della dinamica delle vendite, con riferimento alle imprese di tutte le classi dimensionali, in particolar modo per le aziende più grandi (oltre 50 addetti) e per quelle con maggiore propensione all'export.

Con riferimento agli scambi con l'Esteri, Banca d'Italia riferisce che "in base alle statistiche dell'ISTAT nel primo semestre 2015 le esportazioni in Puglia in valori nominali sono aumentate del 2,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento osservato in regione è risultato inferiore a quello del Mezzogiorno (+3,5) e dell'Italia (+5,0%) a causa del forte calo registrato nel comparto dei metalli (-44,6 per cento) che ha risentito in larga parte dell'andamento delle esportazioni dell'ILVA di Taranto; al netto di tale comparto, l'export pugliese segna un aumento del 9,7 per cento."

I settori che hanno favorito la crescita delle esportazioni sono quelli relativi ai prodotti agricoli e ai mezzi di trasporto (incremento vendite veicoli aerospaziali).

L'occupazione in Puglia è aumentata del 2,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'incremento occupazionale in regione è stato superiore a quello registrato nel Mezzogiorno (+0,7%) e in Italia (+1,4).

Secondo Banca d'Italia tale risultato è ascrivibile anche ai provvedimenti in tema di decontribuzione e riforma del mercato del lavoro.

A giugno 2015 i prestiti bancari alla clientela residente in Puglia, includendo le sofferenze e le operazioni pronti contro termini, si sono ridotti dell'1,3 per cento.

“Il calo dei prestiti bancari è riconducibile soprattutto al settore delle imprese; il credito alle famiglie consumatrici ha, invece, ristagnato. La contrazione dei prestiti è stata più marcata per le banche appartenenti ai maggiori cinque gruppi del paese (-2,1 per cento; -0,4 per le altre banche).”

Nonostante il trend negativo, “i prestiti di banche e società finanziarie hanno registrato un'attenuazione della flessione (-0,5 per cento a giugno 2015 sui dodici mesi contro -1,0 per cento a dicembre 2014). Il credito alle imprese manifatturiere ha continuato a crescere (1,3 per cento contro 2,0 per cento di dicembre 2014), mentre è proseguito il calo negli altri comparti.”

L'allentamento delle condizioni di offerta praticate dalle banche, la riduzione dei margini applicati ai finanziamenti e la riduzione dei costi accessori, secondo le stesse banche, hanno attenuato il calo dei prestiti al settore produttivo.

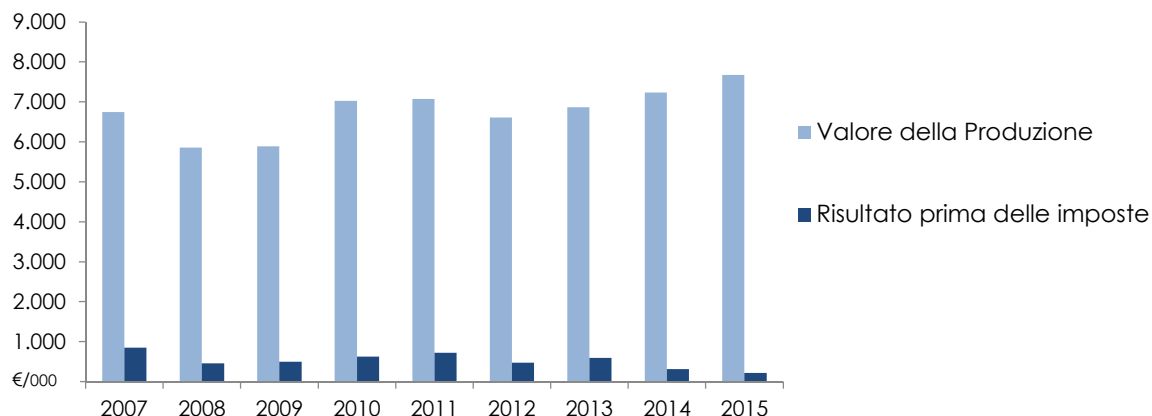
In effetti, i tassi sui prestiti a medio e a lungo termine sono diminuiti di circa mezzo punto percentuale attestandosi al 3,51 per cento.

Per quanto riguarda la qualità del credito, al mese di giugno 2015, non è sostanzialmente mutato il livello di rischio dei prestiti. Il rapporto tra nuove sofferenze rettifiche e prestiti non in sofferenza all'inizio del periodo è stato pari al 4,3 per cento. Tale dato, superiore alla media nazionale e a quella del Mezzogiorno, conferma il valore registrato nel dicembre scorso.

Analogamente, l'incidenza delle posizioni caratterizzate da un minore grado di anomalia (crediti scaduti, incagliati e ristrutturati) sul totale dei prestiti è risultata pari al 9,1 per cento, in linea con i valori di fine 2014.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 85 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 172 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dal CNDC e EC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2015 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2.

Serie storica dei principali dati economici	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.877.351	5.694.269	2.923.450	3.152.884	2.691.031	1.924.266	1.091.814	167.089	114.566
Valore della Produzione	6.748.468	5.858.762	5.892.165	7.029.126	7.071.705	6.609.719	6.862.347	7.234.508	7.653.036
Risultato prima delle imposte	850.994	459.832	493.705	623.095	724.174	474.129	593.878	315.405	256.184

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2015	2014
Ricavi delle vendite	114.567	167.089
Contributi PU FESR 2007-2013 e Gestione Fondi Ingegneria Finanziaria	7.538.469	7.067.418
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.653.036	7.234.507
Costi esterni operativi	2.432.679	1.949.293
VALORE AGGIUNTO	5.220.357	5.285.214
Costi del personale	4.602.180	4.515.188
MARGINE OPERATIVO LORDO	618.177	770.026
Ammortamenti e accantonamenti	380.974	462.334
RISULTATO OPERATIVO	237.203	307.692
Risultato dell'area accessoria	-	-
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	21.824	14.307
EBIT NORMALIZZATO	259.027	321.999
Risultato dell'area straordinaria	2.649	-4.151
EBIT INTEGRALE	261.676	317.848
Oneri finanziari	5.490	2.444
RISULTATO LORDO	256.185	315.404
Imposte sul reddito	171.676	167.189
RISULTATO NETTO	84.508	148.215

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2015	2014
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	618.177	770.026
RISULTATO OPERATIVO	237.203	307.692
EBIT NORMALIZZATO	259.027	321.999
EBIT INTEGRALE	261.676	317.848

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. La attività sono state avviate a decorrere dall'esercizio 2009.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento di tali attività di interesse generale è stata stipulata una Convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

I costi sostenuti dalla società nell'ambito di dette attività sono per gran parte riconducibili al personale impiegato e rendicontato sulla base della contabilità interna di commessa. La quota di costi esterni è contabilizzata in regime di contabilità separata e rendicontata alla

Regione su base semestrale, in conformità ai criteri di ammissibilità stabiliti nella medesima Convenzione. Gli oneri diversi di gestione, prima classificati nell'area accessoria, sono riclassificati tra i costi esterni operativi in quanto strettamente connessi alla gestione operativa della società e contengono € 140 mila per bolli virtuali, costi connessi con la gestione degli strumenti finanziari, classificati nel corso dell'esercizio 2014 tra i costi per servizi.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte linee di attività:

	DOTAZIONE E IMPEGNI	PS010	PS020	PS030	PS040	PS050	PS051 (DGR 2696 del 18/12/2014)	PS0100 (DGR 2445 del 21/11/2014)	Totali
a)	DOTAZIONE INIZIALE - DGR 1454 del 17/07/2012 (escluso PS051 e PS0100)	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	2.400.000	12.000.000	28.773.304
b)	Avanzamento 2012	65.333	67.847	1.410.855	87.417	394.518	-	-	2.025.970
c)	Implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)	-	-	-	-	1.500.000	-	-	1.500.000
d)	Avanzamento 2013	88.960	156.107	3.584.814	158.604	805.818	-	-	4.794.303
e)	Avanzamento 2014	56.315	201.253	3.766.994	226.990	592.931	40.531	-	4.885.014
f)	Avanzamento 2015	43.200	192.477	3.385.919	162.119	387.806	127.188	386.001	4.684.710
g)	Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	-	-	8.000.000	-	-	-	-	8.000.000
h)	Previsioni di impegno 2016	40.000	200.000	4.000.000	160.000	-	750.000	900.000	6.050.000
i)	RESIDUI PREVISTI AL 31/12/2016 a-b+c-d-e-f+g-h)	621.672	1.725.140	381.418	899.870	8.927	1.482.281	10.713.999	15.833.307

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2015	2014
Contribuiti per Programmazione unitaria Regione Puglia	4.684.710	4.885.034
Invitalia - Titolo II D.Lgs. 185/2000	-	54.992
Incubatori di Impresa	114.567	112.097
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.650.782	1.965.559
Altri ricavi	202.977	216.827
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.653.036	7.234.508

Il valore della produzione passa da € 7.235 mila del 2014 a € 7.653 mila del 2015. L'incremento è ascrivibile alle attività di gestione degli strumenti finanziari che crescono di € 685 mila. Il volume dei contributi ricevuti sulla Programmazione Unitaria ha fatto rilevare una leggera flessione dovuta ai fisiologici andamenti delle attività operative. Con l'esercizio 2014 si sono concluse tutte le attività legate alla gestione del Titolo II D. Lgs. 185/2000, come già riportato in commento nel bilancio 2014.

I costi esterni operativi, pari a 2.433 mila Euro, registrano un incremento pari ad € 483 mila rispetto al 2014, dovuto ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. In particolare si segnalano i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e dal P.O. 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Il costo sostenuto nel 2015 per tali attività è pari ad € 395 mila circa, in aumento di € 96 mila rispetto al 2014. Nell'ambito della voce in commento rilevano le spese per bolli (pari ad € 140 mila, che presentano un incremento di € 52 mila) e le spese per sviluppo del software di gestione degli strumenti (pari a € 153 mila, in aumento per € 53 mila rispetto al 2014).

I costi del personale, pari a 4.602 mila Euro registrano un incremento di € 87 mila. Si segnala che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiegherà i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi gradualmente fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018).

Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto alla trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato per 9 risorse in servizio che hanno esercitato la prelazione prevista dall'art. 5, comma 4-quarter, del D. Lgs. 368/2001. Nel corso dell'esercizio si è registrata una ulteriore assunzione ed una dimissione. Infine, nel mese di gennaio 2016, l'organico della società ha registrato una ulteriore dimissione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1746 del 12/10/2015 il Direttore Amministrativo della società è stato nominato Segretario Generale del Presidente della Giunta Regionale. È stato riconosciuto allo stesso, pertanto, il diritto di avvalersi di un periodo di aspettativa non

retribuita per tutta la durata dell'incarico suddetto. La relativa responsabilità è stata attribuita al Vice Direttore Generale.

Al 31/12/2015 l'organico della società si componeva di n. 71 risorse iscritte a libro matricola e di 11 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui 2 per sostituzioni di assenze di lunga durata). Il numero medio di risorse durante l'esercizio 2015 è stato pari a 71,5.

Il costo medio unitario delle risorse umane nel 2015 è pari ad € 57,7 mila contro € 56,5 mila nel 2014.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il giudizio di appello avverso la sentenza di condanna in primo grado, relativa al ricorso della Ristor Matik Sud S.r.l., innanzi la Corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto si è concluso, con sentenza passata in giudicato, con eliminazione delle statuizioni civili potenzialmente pregiudizievoli per la società. Per tali motivazioni, essendo preclusa qualsiasi ulteriore azione legale per responsabilità contrattuale nei confronti della società e ritenendosi del tutto remota la possibilità di ulteriori azioni di responsabilità da parte della Ristor Matik, per la summenzionata controversia la consistenza del fondo rischi è stata ridimensionata ai fini del presidio delle passività derivanti esclusivamente dalle spese legali connesse alla controversia medesima.

Con riferimento al contenzioso con D.L.D. Elettronica S.r.l., il Curatore fallimentare ha adottato il provvedimento di chiusura del fallimento per insufficienza di attivo. Giusta parere del legale incaricato che ritiene il credito irrecuperabile, si è proceduto alla cancellazione del credito dall'attivo dello Stato Patrimoniale. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo capiente la relativa posta del fondo svalutazione crediti.

Durante l'esercizio, giusta parere del legale incaricato e valutazione dell'ufficio contenzioso, la società ha sottoscritto atti di transazione relativi a crediti con le imprese incubate B.L.B. S.r.l. e D&B S.r.l., tali transazioni hanno comportato il recupero di quota parte del credito, precedentemente svalutato, per € 15 mila relativamente alla B.L.B. S.r.l. ed € 30 mila relativamente a D&B S.r.l.. Analogamente, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto atto di transazione con il Consorzio SISRI di Lecce che ha previsto il recupero di quota parte del credito, precedentemente svalutato, per € 25 mila.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;
- a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;

b. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
- Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico " – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009" ;
- "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle

aziende" – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;

- "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";

c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;

c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Nella tabella seguente si riportano i dati del quinquennio 2009 – 2015 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio.

Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento €/mln	Risorse impegn. (agevolazioni concedibili) €/mln
Contratti di Programma (grandi imprese)	85	43	1.100	304
Programmi Integrati di Agevolazione (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
Progetti Integrati di Agevolazione (piccole imprese)	57	32	87	40
Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	4.021	3.720	594	135
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	11	126	52
Titolo II – Turismo (piccole imprese)	319	294	144	47
Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
Insedimenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
Contratti di Programma – Nuova Programmazione (grandi imprese)	10	5	101	37
Programmi Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	18	3	15	6
Progetti Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (piccole imprese)	15	4	10	5
Titolo II - Manifatturiero – Nuova Programmazione (microimprese e piccole imprese)	240	92	12	4
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	10	2	7	3
Titolo II – Turismo– Nuova Programmazione (piccole imprese)	20	0	0	0
TOTALE	6.266	4.557	2.530	782

Nel mese di settembre 2014 la Regione ha approvato il Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con DGR 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha stanziato € 12 milioni per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per il periodo di programmazione 2014-2020.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

- i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;
- ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- v) la durata degli Accordi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato B al presente bilancio.

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2015	2014
Mezzi Propri	10.780.941	10.696.433
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	8.144.923	8.311.335
Passività consolidate	1.729.927,27	1.575.242,00

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2015	2014
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	2.636.018	2.385.098
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,32	1,29
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*]	4.365.945	3.960.340
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*]	1,54	1,48

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,65	0,60

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranché* cover, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio.

Al termine del ciclo di programmazione, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato

all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006).

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e trached cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2015 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2015
Depositi bancari e postali		5.360.058
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		272.335.901
c/Fondo di Controgaranzia	43.301.656	
c/Fondo di Trached Cover	20.344.680	
c/Fondo Microcredito	46.642.827	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	10.556.844	
c/Fondo Internazionalizzazione – sovvenzioni dirette	730.036	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	12.787.061	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	1.923.434	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	89.424.209	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	46.625.154	
Denaro e valori in cassa		1.197
(A) Disponibilità Liquide		277.697.156
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		272.335.901
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		5.361.255

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Incertezze e rischi

La società ha identificato i rischi potenziali nell'espletamento delle proprie attività operative, attraverso un percorso di *risk management*. In particolare, al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione di comportamenti corruttivi, la società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 sin dal 2004. La decisione di adozione del Modello è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, dell'azionista, dei committenti e del pubblico e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto della società all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde all'esigenza di perfezionare il proprio sistema dei controlli interni e di ridurre il rischio di commissione di reati, mediante l'individuazione delle attività sensibili e delle deleghe e procure, la predisposizione di un sistema organico e strutturato di procedure e l'adozione di un adeguato sistema di controllo dei rischi; si ritiene che la metodologia utilizzata nella costruzione del Modello rappresenti un'adeguata azione di mitigazione dei rischi potenziali.

Contestualmente all'adozione del Modello, l'Organo Amministrativo ha istituito l'Organismo di Vigilanza cui è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello approvato dalla società.

Il Modello è attualmente in corso di revisione anche in ragione dell'aggiornamento necessario alla luce delle modifiche alla struttura organizzativa intervenute con la Disposizione Organizzativa n. 1/2015 del 28 ottobre 2015 e dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2015, tra i reati presupposto di cui al D.Lgs 231/2001, del reato di autoriciclaggio nonché dell'introduzione di nuovi reati all'interno dell'articolo 25-undicies e degli articoli 2621 e ss. del codice civile.

Rischi finanziari: la società non è esposta a rischi finanziari. La liquidità relativa agli strumenti finanziari è depositata su c/c remunerati al tasso euribor + uno spread quotato dai depositari nell'ambito di procedure di appalto, espletate ai sensi del D.lgs. 163/06.

Rischi di credito: la natura pubblica e la solvibilità del committente (Regione Puglia) non espongono la società a rischi di inadempimento delle controparti. Per quanto concerne l'esposizione dei crediti afferenti l'attività di incubatori di impresa, si segnala che gli stessi sono presidiati da congrui fondi rettificativi, che tengono conto dei rischi analitici del singolo debitore e dei rischi generici del comparto. Il rischio di insolvenza dei mutui e delle garanzie erogate nell'ambito dell'ingegneria finanziaria grava esclusivamente sui Fondi, essendo esclusa qualsiasi forma di partecipazione ai suddetti rischi da parte di Puglia Sviluppo.

Rischi di mercato: come evidenziato in premessa, la società svolge la propria attività per gran parte nei confronti dell'azionista unico, in attuazione di specifiche norme di legge. La concentrazione dei committenti costituisce un fattore di mitigazione all'esposizione ai rischi di mercato.

Strumenti di Ingegneria Finanziaria: la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non comporta assunzioni di rischio di credito, finanziario, di mercato, essendo gli stessi a carico dei Fondi in regime di patrimonio separato.

8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2015									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	3.731 (1)	275.186(2)								7.392(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere a fronte della rendicontazione relativa al 2015;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
 - o al Fondo di Controgaranzia, pari a € 43.302 mila;
 - o al Fondo Tranché cover, pari a € 20.345 mila;
 - o al Fondo Microcredito pari a € 46.643 mila;
 - o al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 10.557 mila;
 - o alla dotazione sovvenzioni dirette Internazionalizzazione pari ad € 730 mila;
 - o al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 12.787 mila;
 - o alla dotazione sovvenzioni dirette NIDI pari ad € 1.923 mila;
 - o al Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 89.424 mila;
 - o al Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 46.625 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 2.614 mila;
- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 236 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2016 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, della Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2016 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2015, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile di Euro 84.508.

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.225;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 80.283.

Modugno, 30 marzo 2016

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2015		31/12/2014	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		698		1.141
B.I.3	Diritti di brev.industr.e di util.opere dell'ing.		2.229		1.944
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti				
B.I.7	Altre		17.263		13.943
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		20.190		17.028
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.987.768		9.165.033
B.II.2	Impianti e macchinari		62.500		101.898
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		0		0
B.II.4	Altri beni materiali		75.542		77.435
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		9.125.810		9.344.366
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.1	Partecipazioni		0		7.829
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	0		7.829	
B.III.2	Crediti		14.865		14.865
B.III.2.d	Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	14.865		14.865	
		0		0	
B.III.3	Altri titoli		0		0
B.III.4	Azioni proprie		0		0
	valore nominale complessivo	0		0	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		14.865		22.694
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			9.160.865		9.384.088
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE				
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	531.984	531.984	542.413	542.413
C.II.3	Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	3.730.732	3.730.732	4.818.793	4.818.793
C.II.4-bis	Crediti tributari		172.232		192.800
C.II.4-ter	Imposte anticipate		176.509		225.754
C.II.5	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	259.283	259.283	194.296	194.296
Totale	CRED.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		4.870.740		5.974.056
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	1.500.000	5.360.058	1.500.000	3.244.012
C.IV.1.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		272.335.901		278.402.880
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Controgaranzia	43.301.656		42.381.291	
C.IV.1.1.3	c/Fondo di Tranché Cover	20.344.680		20.485.597	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Microcredito	46.642.827		53.509.183	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Internazionalizzazione	11.286.880		12.256.154	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Start-up/NIDI	14.710.495		24.635.033	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Finanziamento del Rischio	89.424.209		100.981.065	
C.IV.1.1.8	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.625.155		24.154.558	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.197		2.908
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		277.697.156		281.649.800
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			282.567.896		287.623.856
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Altri ratei e risconti attivi		118.520		19.458
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			118.520		19.458
TOTALE ATTIVO			291.847.281		297.027.402

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2015		31/12/2014	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		243.108		235.693
A.VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio		0		0
A.VII	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.535.205		5.535.205
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.b	Riserva straordinaria	0		0	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.277.779
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		84.508		148.215
TOTALE PATRIMONIO NETTO			10.780.941		10.696.433
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.2	Per imposte, anche differite		0		2.979
B.3	Altri fondi		487.225		435.079
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			487.225		438.058
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.242.702		1.137.184
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
D.6	Acconti		2.617.471		2.161.479
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.617.471		2.161.479	
D.7	Debiti verso fornitori		1.149.583		890.204
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.583		890.204	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		272.572.473		278.645.936
	esigibili entro l'esercizio successivo	272.572.473		0	
D.12	Debiti tributari		9.197		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.197		0	
D.13	Debiti verso istit. di prev. e di sicurezza soc.		448.602		458.990
	esigibili entro l'esercizio successivo	448.602		458.990	
D.14	Altri debiti		1.466.975		1.453.583
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.975		1.453.583	
TOTALE DEBITI			278.317.790		283.663.682
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Altri ratei e risconti passivi		1.018.623		1.092.046
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			1.018.623		1.092.046
TOTALE PASSIVO			291.847.281		297.027.402
CONTI D'ORDINE					
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
K.3	Altri conti d'ordine		76.453		84.812
TOTALE CONTI D'ORDINE			76.453		84.812

CONTO ECONOMICO

		31/12/2015		31/12/2014	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		114.567		167.089
A.3	Variaz. dei lavori in corso su ordinazione		0		0
A.4	Incrementi di immobilizz. per lavori interni		0		0
A.5	Altri ricavi e proventi		7.538.469		7.067.419
	di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria	2.650.782		1.965.559	
	di cui contributi in conto esercizio	4.684.710		4.885.034	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			7.653.036		7.234.508
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci		44.071		32.168
B.7	Costi per servizi		2.032.006		1.712.034
B.8	Godimento di beni di terzi		59.233		48.880
B.9	Costi per il personale		4.602.180		4.515.187
B.9.a	Salari e stipendi	3.425.144		3.353.417	
B.9.b	Oneri sociali	963.304		941.566	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	213.732		220.204	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		292.944		406.334
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. Immater.	17.375		19.989	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	264.242		313.845	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	11.327		72.500	
B.12	Accantonamenti per rischi		88.030		56.000
B.14	Oneri diversi di gestione		297.369		156.212
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			7.415.833		6.926.815
Differenza fra valore e costi della produzione			237.203		307.693
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		21.824		14.307
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	21.824		14.307	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-5.492		-2.444
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			16.332		11.863
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19	Svalutazioni		0		0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0		0	
D.19.b	Svalutazione di immob.finanz.non partecipaz.	0		0	
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			0		0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORD.				
E.20	Proventi straordinari		80.611		8.906
E.21	Oneri straordinari		-77.962		-13.057
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.			2.649		-4.151
Risultato prima delle imposte			256.185		315.405
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-171.676		-167.189
Utile (perdita) dell'esercizio			84.508		148.215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC nel corso del 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
OIC 10	Rendiconto finanziario
OIC 12	Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
OIC 13	Rimanenze
OIC 14	Disponibilità liquide
OIC 15	Crediti
OIC 16	Immobilizzazioni materiali
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
OIC 18	Ratei e risconti
OIC 19	Debiti
OIC 20	Titoli di debito
OIC 21	Partecipazioni e azioni proprie
OIC 22	Conti d'ordine
OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 24	Immobilizzazioni immateriali

OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28	Patrimonio netto
OIC 29	Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporti.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.➤

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale, in aderenza alla normativa fiscale vigente all'epoca della concessione, sono stati imputati, per il 50%, tra le riserve in sospensione d'imposta del patrimonio netto e, per il restante 50%, sono stati imputati, nei precedenti esercizi, nella voce risconti passivi ed accreditati al conto economico in quote costanti in cinque anni per quelli concessi a decorrere dal 1996, ed in 10 anni per quelli concessi in periodi precedenti alla medesima data.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione⁷ e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa

fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.161	9.384
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20	17
1. Costi di impianto e di ampliamento	1	1

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	2
---	----------	----------

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi.

7) Altre	17	14
-----------------	-----------	-----------

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di imp.to e di ampl.to	Costi di pubblicità e R&S	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess.ni, licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2014	Costo storico	62	-	86	-	-	-	57	205
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-84	-	-	-	-43	-188
	Valore netto	1	-	2	-	-	-	14	17
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	2	-	-	-	18	20
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-	-	-2	-	-	-	-15	-17
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2015	Costo storico	62	-	88	-	-	-	75	225
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-86	-	-	-	-58	-205
Val. netto al 31/12/2015		1	-	2	-	-	-	17	20

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**9.126****9.344**

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezza. varie		
Valori al 31/12/2014	Costo storico	603	11.808	4.159	420	2	99	521	51	51	-	17.714
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	F.do amm.to	-	-3.247	-4.057	-420	-2	-99	-481	-19	-46	-	-8.371
	Valore netto	603	8.561	102	-	-	-	40	32	5	-	9.343
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	25	-	-	-	5	15	1	-	46
	Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Rival.ni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Amm.to	-	-177	-64	-	-	-	-15	-6	-1	-	-263
	Utilizzo f.do amm.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Valori al 31/12/2015	Costo storico	603	11.808	4.184	420	2	99	526	66	52	-	17.760
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	F.do amm.to	-	-3.424	-4.121	-420	-2	-99	-496	-25	-47	-	-8.634
Valore netto al 31/12/2015		603	8.384	63	-	-	-	30	41	5	-	9.126

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono. L'importo del contributo di competenza del 2015 è pari ad € 57 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 1.016 mila.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate macchine elettroniche per € 5 mila (computer e stampanti), mobili d'ufficio per € 15 mila (parziale rinnovo di postazioni operative), impianti specifici vari per € 25 mila ed infine arredi per € 1.000.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15	23
--	-----------	-----------

1. Partecipazioni

	31/12/2015	31/12/2014
<i>d) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Garanzia Italia – Cofidi – in liquidazione	-	8
Taranto sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	8

La partecipazione in Consorzio Garanzia Italia è stata interamente liquidata in favore della società all'esito della procedura di liquidazione del Consorzio medesimo per € 10.328, ciò ha determinato una sopravvenienza attiva di € 2.499.

2. Crediti

	31/12/2015	31/12/2014
Cauzioni	15	15
Valore netto	15	15

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Azioni proprie	Totale
Valori al 31/12/2014	Costo	8	15	0	0	23
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Valore netto	8	15	0	0	23
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	2	0	0	0	2
	Rimborso	-10	0	0	0	-10
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2015	Costo	0	15	0	0	15
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2015		0	15	0	0	15

Dettaglio Partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Garanzia Italia - Confidi	-	937
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liq.	-	-7.519 (1)
Taranto Sviluppo S.c. Spa	-	-225 (2)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2014

(2) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2012

La Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	282.568	287.624
II) CREDITI	4.871	5.974

1. Verso clienti

	31/12/2015	31/12/2014
Fatture emesse	531	723
Fatture da emettere	374	307
Crediti c/effetti	-	196
Totale	905	1.226
(Fondo svalutazione)	-373	-683
Valore netto	532	543

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	683
(Utilizzo dell'esercizio)	-321
Accantonamento dell'esercizio	11
Saldo alla fine dell'esercizio	373

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a

garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fideiussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 321 mila, si riferiscono per € 248 mila ai write-off dell'esercizio relativi principalmente ai clienti DLD, D&B, BLB e Consorzio Sisri e per € 73 mila a riprese da incasso.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	310	134	0	444
Crediti verso Altri	64	23	0	87
Totale	374	157	0	531

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

3. Verso controllanti

	31/12/2015	31/12/2014
Regione Puglia	3.731	4.819
Totale	3.731	4.819

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2015.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

4 -bis). Crediti tributari

	31/12/2015	31/12/2014
crediti tributari	172	193
Totale	172	193

Il credito risulta composto come segue:

- 85 mila euro sono dovuti alla richiesta di rimborso IRES di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011;
- 87 mila imputabile a crediti IRES per versamenti di acconti sulle imposte in misura maggiore rispetto a quanto dovuto per l'anno.

4 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2015	31/12/2014
credito imposte anticipate	177	226
Totale	177	226

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

5. Crediti verso altri

	31/12/2015	31/12/2014
crediti diversi	118	87
anticipi a fornitori diversi	84	44
iva c/erario	43	49
credito Iva D.L.258/06 a rimborso	14	14
anticipi a dipendenti	-	-
Totale	259	194

I crediti diversi includono principalmente i crediti verso l'INPS per versamenti eccedenti che saranno recuperati per mezzo di compensazioni nel corso del prossimo esercizio.

Gli anticipi a fornitori diversi includono principalmente gli anticipi effettuati nei confronti di fornitori soprattutto per l'avvio delle attività di riqualificazione energetica presso l'incubatore di Casarano, finanziate per € 900 mila dalla Regione Puglia in virtù dell'Atto Dirigenziale n. 953/2015.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	277.697	281.650
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	5.360	3.244
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	43.302	42.381
Fondo Tranché Cover FESR 2007-2013	14.669	17.050
Fondo Tranché Cover FESR 2007-2013 (pegno)	5.676	3.436
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	46.643	53.509
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	11.287	12.256
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	14.710	24.635
Fondo Finanziamento del Rischio	89.424	100.981
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente	46.625	24.155
Cassa	1	3
Totale	277.697	281.650

Nell'ambito dei "Depositi bancari e postali" sono compresi depositi vincolati per € 1.500 mila. Si tratta di un vincolo esclusivamente temporale (a 6 mesi) correlato ad una remunerazione di tasso dell'1,2% e, pertanto, superiore rispetto a quelli ottenibili sulle disponibilità a vista.

Inoltre, le disponibilità liquide comprendono:

- € 43.302 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Controgaranzia FESR,
- € 14.669 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranché Cover,
- € 5.676 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranché Cover (pegno),
- € 46.643 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Microcredito FSE,
- € 11.287 mila depositati sul c/c denominato Fondo Internazionalizzazione PO FESR 2007-2013,
- € 14.710 mila depositati sul c/c denominato Fondo Start up / NIDI,
- € 89.424 mila depositati sul c/c denominato Fondo Finanziamento del Rischio,
- € 46.625 mila depositati sul c/c denominato Fondo PMI Tutela dell'Ambiente.

Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	119	19
-----------------------------------	------------	-----------

DETTAGLIO	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi	119	19
Ratei attivi	-	-
Totale	119	19

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per polizze assicurative e per l'accesso a banca dati.

PASSIVO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO	10.781	10.696

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2015 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2012	2013	2014	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	0						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	243	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Contributi Ex L. 181/89							
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	5.778		5.535				
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419				
TOTALE	7.197		6.954				
Quota non distribuibile	243						
Residua quota distribuibile	6.954						

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/Investim.	Contrib. Ex L.181/89	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	220	-	4.091	1.444	-	969	324	10.548
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									-
- Altre destinazioni									-
Delibera del 19/05/2014: destinazione utile esercizio 2013		16					308	-324	-
Risultato dell'esercizio corrente								148	148
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.500	236	-	4.091	1.444	-	1.277	148	10.696
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									-
- Altre destinazioni									-
Altre variazioni:									-
Delibera del 13/05/2015: destinazione utile esercizio 2014		7					141	-148	-
Risultato dell'esercizio corrente								85	85
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.500	243	-	4.091	1.444	-	1.418	85	10.781

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	487	438
------------------------------------	------------	------------

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2015
Per imposte	3	3	-	-
Totale	3	3	-	-

3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2015
Altri	435	67	88	31	487
Totale	435	67	88	31	487

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 188 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 299 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura. Il fondo rischi comprende gli accantonamenti a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell' IMU gravante sulla sede di Modugno, la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 31 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di successiva emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.243	1.137
--	--------------	--------------

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.137	1.021
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-108	-99
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	214	215
Saldo alla fine dell'esercizio	1.243	1.137

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed a seguito di cessazione del relativo rapporto di lavoro.

D) DEBITI	278.317	283.663
------------------	----------------	----------------

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	2.617	2.161
Debiti verso fornitori	1.150	890
Debiti verso imprese controllanti	272.572	278.646
Debiti tributari	40	-
Debiti verso enti previdenziali	449	459
Altri debiti	1.436	1.454
Totale	278.317	283.663

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2015	31/12/2014
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

6. Acconti

	31/12/2015	31/12/2014
anticipi da Regione Puglia	2.613	2.156
anticipi da incubati	4	5
Totale	2.617	2.161

L'importo di € 2.613 mila è rappresentato:

- in parte dall'anticipazione, pari al 15% dell'intero contributo, corrisposto dalla Regione Puglia alla "Società", in conformità all'art. 8 della Convenzione che disciplina le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia. Tale anticipazione nel corso del corrente esercizio è stata progressivamente ridotta a seguito della decurtazione al momento della fatturazione;
- in parte dall'anticipazione erogata dalla Regione Puglia nel corso del 2015, nella misura pari all'80% del contributo, previsto dall'atto integrativo alla Convenzione del 30 luglio 2012 approvato con DGR 2696/2014.

La voce ammontante a 4 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un incremento di € 259 mila circa pari al 29,13% a seguito dell'aumento dell'operatività delle commesse per attività di interesse generale affidate dalla Regione Puglia.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2015	31/12/2014
debiti V/Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	43.302	42.381
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranché Cover	20.345	20.492
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito	46.643	53.509
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	11.287	12.256
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi	14.710	24.635
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziar. del Rischio	89.424	100.981
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tut. dell'Amb.	46.624	24.155
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	272.572	278.646

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009;

Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2015	31/12/2014
Per imposte correnti	40	0
Totale	40	0

I debiti tributari comprendono i debiti per IRAP corrente per € 9 mila e per IVA differita per € 31 mila, quest'ultima classificata per una migliore esposizione tra i debiti tributari anziché tra gli altri debiti.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	449	459
Totale	449	459

La voce, pari ad 449 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2015.

14. Altri debiti

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti vari	199	201
Irpef dipendenti	120	115
Ritenute lav. autonomo	3	-
Debiti per retribuzioni	556	554
Debiti v/organizzazioni sindacali	5	5
Debiti V/amministratori	20	23
Debiti V/sindaci	12	14
Debiti per cauzioni incubatori	68	70
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14 ^a mensilità	70	75
Debiti per retribuzione variabile	209	216
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	3
Debiti quota accantonamento TFR ferie	35	13
Debiti quota accantonamento, TFR retribuzione Variabile	15	17
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	6	1
Totale	1.436	1.453

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.019	1.092
------------------------------------	--------------	--------------

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi	3	19
Risconti passivi	1.016	1.073
Totale	1.019	1.092

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

CONTI D'ORDINE	76	85
-----------------------	-----------	-----------

BENI DI TERZI PRESSO L' AZIENDA

La voce comprende il valore dei beni in conto nolo e in comodato complessivamente pari a 76 mila Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al minor valore di mercato dei beni noleggiati nel corso di esercizi precedenti.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.653	7.235
-----------------------------------	--------------	--------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	92	90
Riaddebito costi per utenze	23	22
Prestazioni titolo II Servizi	-	55
Totale	115	167

La riduzione della voce in commento è ascrivibile alla conclusione delle attività in favore di Invitalia, di cui non si prevede la prosecuzione. Tali attività afferivano la gestione della misura di cui al Titolo II D. lgs. 185/00.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2015	31/12/2014
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	4.299	4.885
Contributi Reg. Puglia PO 2014/2020	386	0
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	30	60
Contributi Reg. Puglia altri FONDI DI ING.FINANZIARIA	280	280
Contributi Reg. Puglia MICROCREDITO	803	639
Contributi Reg. Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	342	187
Contributi Reg. Puglia NIDI	1.226	860
Altri	146	130
Totale	7.538	7.067

I contributi di cui alla DGR 1271 e i contributi di cui al PO 2014/2020 sono complessivamente pari a € 4.685 mila (€ 4.885 mila al 31.12.2015), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con l'entrata a regime delle relative attività.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

I contributi afferenti agli strumenti di ingegneria, nel complesso pari a € 2.651 mila (€ 1.966 mila al 31.12.2015), presentano un incremento di circa € 685 principalmente connesso all'avanzamento delle attività del Fondo Nidi, Microcredito e Internazionalizzazione.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.416	6.927
----------------------------------	--------------	--------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2015	31/12/2014
Materiali di consumo	44	32
TOTALE	44	32

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

7. Per servizi

	31/12/2015	31/12/2014
Servizi Regione Puglia P.U.	505	396
Pulizie civili e vigilanza	231	169
Consulenze e prestazioni di terzi	269	170
Assicurazioni	128	124
Utenze (ENEL GAS TELEFONO ecc.)	140	113
Compensi e rimborsi spese amministratore e sindaci	119	109
Spese per manutenzione ordinaria su beni di terzi (sede Modugno)	50	60
Servizi logistici da Consorzio ASI	60	60
Servizi di manutenzione	34	28
Viaggi dipendenti	12	15
Spese di rappresentanza	4	6
Sviluppo software (contabilità generale)	8	3
Altri servizi	219	162
F.do controgaranzia spese sviluppo software	0	8
F.do controgaranzia Assistenza tecnica e legale	0	0
F.do controgaranzia altri costi	0	0
Tranched cover Assistenza tecnica e legale	0	42
Tranched cover spese sviluppo software	18	22
Tranched cover altri costi	0	7
Tranched cover spese trasferte	0	0
Microcredito bolli e spese postali	0	44*
Microcredito spese sviluppo software	39	22
Microcredito altri costi	22	14
Microcredito spese trasferte	2	1
Microcredito Assistenza tecnica e legale	3	0
Internazionalizzazione spese sviluppo software	48	9
Internazionalizzazione altri costi	0	4
Internazionalizzazione Assistenza tecnica e legale	0	0
Nidi bolli e spese postali	11	44*
Nidi Sviluppo Software	87	57
Nidi Altri costi	20	21
Nidi Trasferte	3	2
Totale	2.032	1.712

*I costi per bolli e per spese postali per €89 mila circa sono stati classificati nell'esercizio 2015 tra gli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2015 è direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia.

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2015	31/12/2014
Fitti passivi	9	7
Noleggi vari	50	42
Totale	59	49

9. Per il personale

	31/12/2015	31/12/2014
Salari e stipendi		
- dirigenti	464	495
- quadri e impiegati	2.961	2.859
Totale	3.425	3.353
Oneri sociali		
- dirigenti	171	185
- quadri e impiegati	792	756
Totale	963	941
Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	29	32
- quadri e impiegati	185	189
Totale	214	221
Totale costi per il personale	4.602	4.515

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2015	31/12/2014
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	20
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	264	314
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-
d) Svalutazione crediti	11	73
Totale	293	406

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "II) Crediti verso Clienti".

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento per rischi	88	56
Totale	88	56

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2015	31/12/2014
IMU	107	107
Costi indeducibili	1	2
Altri costi	49	47
Bollo Virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	140	-
Totale	297	156

La voce "altri costi" accoglie sostanzialmente la TARSU di competenza per gli immobili di Casarano e Modugno.

Al fine di favorire una migliore rappresentazione degli oneri di gestione, le spese per bolli virtuali afferenti l'attività di gestione degli strumenti d'ingegneria finanziaria, prima classificate tra i costi per servizi, sono riclassificate tra gli oneri diversi di gestione.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16	12
--------------------------------	----	----

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
d) Proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi :		
- da banche	22	14
Totale	22	14

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
Commissioni bancarie	5	2
Totale	5	2

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3	-4
----------------------------------	---	----

19. Proventi straordinari

	31/12/2015	31/12/2014
Altre sopravvenienze attive	81	9
Plusvalenze da alienazioni	-	-
Totale	81	9

Nell'ambito delle sopravvenienze attive dell'esercizio, rilevano l'utilizzo del fondo rischi connesso con la conclusione di contenziosi in essere per € 67 mila e conguagli di imposte per € 7 mila circa.

20. Oneri straordinari

	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive	78	13
Insussistenze passive	-	-
Totale	78	13

La voce riguarda costi sostenuti nell'esercizio 2014 e relativi ad attività che generavano operazioni imponibili, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2015 quando la società non ha più esercitato le attività che generavano operazioni imponibili e, pertanto, l'IVA relativa ai suddetti costi non è stata portata in detrazione, bensì contabilizzata a Conto economico fra le sopravvenienze passive.

21. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2015	31/12/2014
imposte IRES correnti	52	134
imposte IRES anticipate	46	-36
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	74	71
imposte IRAP anticipate	-	-2
imposte IRAP differite	-	-
Totale	172	167

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU	39	9	39	11
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	23	7
Svalutazione crediti	373	89	268	74
Fondo per rischi	121	29	277	76
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	150	36	158	43
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	703	168	765	211
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati			11	3
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			11	3
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	703	168	754	208

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU	39	2	39	2
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	121	6	277	13
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	160	8		
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	160	8	312	15

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Categoria	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	4 *	4
Dipendenti a tempo indeterminato	67**	58
Dipendenti a tempo determinato	0	10
Somministrati (interinali)	11	9
TOTALE	82	81

*: n. 1 risorsa in aspettativa

** : n. 2 risorse in aspettativa

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano a circa 46 mila Euro.

I compensi maturati dall'organo amministrativo ammontano a complessivi 72 mila euro dell'A.U. nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 16/12/2014. I compensi complessivi dell'organo amministrativo riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso degli organi di controllo, (non determinato nel suo ammontare, ma definito nelle sole modalità di calcolo con *applicazione della Tariffa Nazionale dei Dottori Commercialisti*) è stato ridotto del 10% rispetto alle tariffe vigenti.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 24.400.

L'AMMINISTRATORE UNICO

ALLEGATI

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO

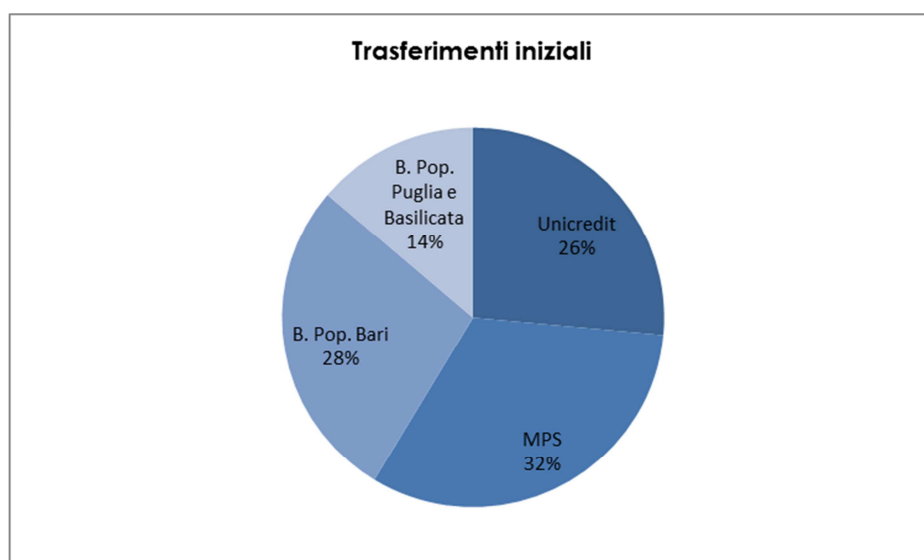
	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	84.508
Imposte sul reddito	171.676
Interessi passivi/(interessi attivi)	-16.332
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	239.852
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamento fondo rischi	88.030
Accantonamenti ai fondi TFR	213.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	281.617
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
(Rivalutazioni di attività)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	583.379
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-54.558
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	1.088.061
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	686.925
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-99.063
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-73.423
Altre variazioni del capitale circolante netto	29.685
riclassifica dei fondi oneri	30.732
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.608.359
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	16.332
(Imposte sul reddito pagate)	-197.769
Dividendi incassati	0
Risultato straordinario	0
Utilizzo dei fondi	-69.596
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-251.032

		<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	2.180.558
		B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
		Immobilizzazioni materiali	
		(Investimenti)	-45.686
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
		Immobilizzazioni immateriali	
		(Investimenti)	-20.537
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
		Immobilizzazioni finanziarie	
		incremento dei crediti immobilizzati	
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
		Attività finanziarie non immobilizzate	
		(Investimenti)	0
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	-66.223
		C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
		Mezzi di terzi	
		Incremento debiti a breve verso banche	0
		Accensione finanziamenti	0
		Rimborso finanziamenti	0
		Mezzi propri	
		Aumento di capitale a pagamento	0
		Cessione (acquisto) di azioni proprie	
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
		<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	0
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.114.335
		Disponibilità liquide al 1 gennaio 2015	3.246.920
		Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	5.361.255

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità iniziale	5.298	41.288
b)	Erogazioni	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	-	2.056
d)	Proventi maturati	169	1.066
	- sulle giacenze in c/c	169	1.066
e)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
f)	Incremento/decremento dotazione	-	- 35.000
a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	5.467	5.298
g)	Insolvenze/perdite	-	-
h)	Impegni	-	-
i)	Oneri di competenza da fatturare	-	-
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	5.467	5.298

Fondo Tranché Cover (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità iniziale	20.473	20.062
b)	Oneri a carico del fondo	458	937
c)	Insolvenze/perdite	0	0
d)	Proventi maturati	329	1.348
	- sulle giacenze in c/c	329	1.348
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	20.345	20.473
g)	Impegni	2.448	12.500
	Unicredit	1.280	0
	MPS	0	3.500
	B. Pop. Bari	1.168	6.000
	B. Pop. Puglia e Basilicata	0	3.000
h)	Oneri di competenza da fatturare	57	0
i)	Rettifiche di competenza	2.606	0
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	15.234	7.973



Fondo Microcredito (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità inizio anno	53.522	41.428
b)	Erogazioni	8.265	6.272
c)	Oneri a carico del fondo	709	1
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	789	701
	- sulle giacenze in c/c	766	691
	- interessi attivi su mutui	23	10
f)	Somme recuperate (quota capitale)	1.306	666
g)	Incremento/decremento dotazione	-	17.000
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	46.643	53.522
h)	Impegni	6.481	2.307
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	803	659
j)	Perdite potenziali	-	-
a-b-c-d+e+f+g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	39.359	50.556

Fondo Internazionalizzazione (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità iniziale	12.256	12.446
b)	Erogazioni	1.403	281
c)	Oneri a carico del fondo	242	-
d)	Proventi maturati	129	35
	- sulle giacenze in c/c	128	35
	- interessi attivi su mutui	1	-
e)	Somme recuperate (quota capitale)	158	56
f)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	10.557	12.256
g)	Insolvenze/perdite	-	-
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.250	745
i)	Oneri di competenza da fatturare		217
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	6.965	11.294

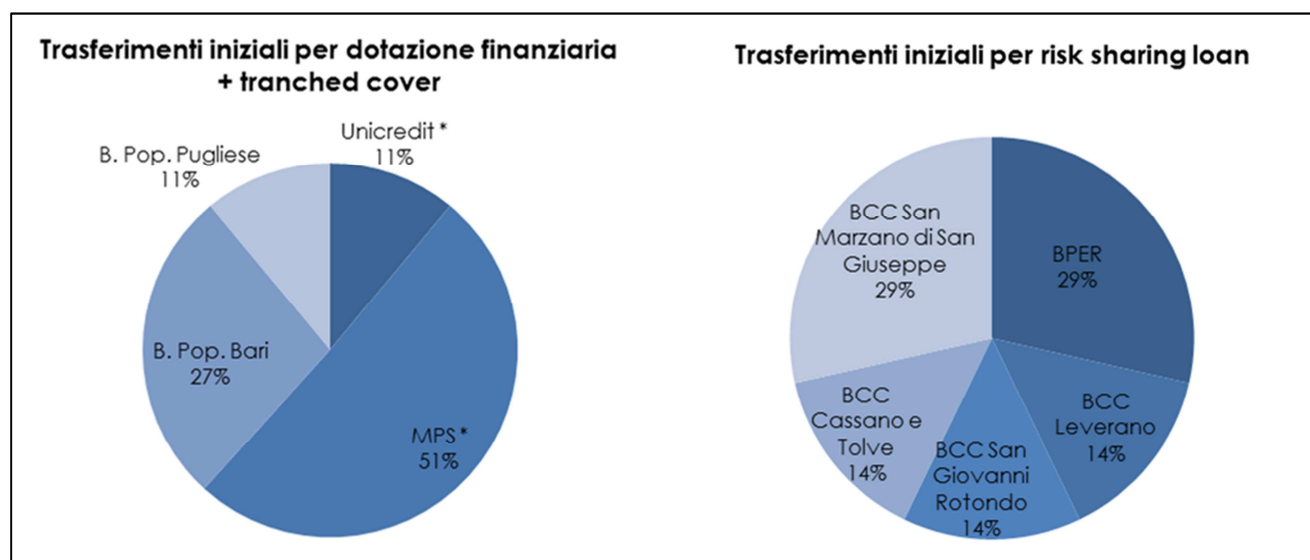
Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette	730	0
---	------------	----------

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità iniziale	24.635	26.759
b)	Erogazioni	10.749	1.414
c)	Oneri a carico del fondo	1.585	824
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	291	107
	- sulle giacenze in c/c	286	107
	- interessi attivi su mutui	5	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	195	7
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	12.787	24.635
h)	Impegni	5.124	11.463
i)	Oneri a carico del fondo - competenza	-	-
a-b-c-d+e+f+g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	7.663	13.172

Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette	1.923	0
---	--------------	----------

Fondo Finanziamento del Rischio (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità iniziale	137.920	135.836
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	12.269	0
	MPS	11.974	0
	Unicredit	295	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Insolvenze/perdite	0	0
e)	Proventi maturati	1.608	2.084
	- sulle giacenze in c/c	1.431	2.084
	- interessi originator	155	
f)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
a-b-c-d+e+f)	Disponibilità finale di cassa *	127.259	137.920
g)	Impegni	44.678	50.000
	Unicredit	9.375	12.500
	MPS	8.753	12.500
	B. Pop. Bari	17.175	12.500
	B. Pop. Pugliese	9.375	12.500
	BPER	0	0
	BCC Leverano	0	0
	BCC San Giovanni Rotondo	0	0
	BCC Cassano e Tolve	0	0
	BCC San Marzano di San Giuseppe	0	0
h)	Oneri di competenza da fatturare	34	0
i)	Rettifiche di competenza	-2.606	0
a-b-c-d+e+f-g-h+i)	Disponibilità finale per competenza	79.941	87.920

* La disponibilità finale di cassa del fondo è depositata su più conti alcuni dei quali accolgono anche le disponibilità del Fondo Controgaranzia dettagliate nel relativo rendiconto.



* € 14.365: comprende la quota di dotazione finanziaria erogata sul portafoglio in corso di ramp up di cui al 2° avviso tranché cover

** € 7.725: comprende la quota di dotazione finanziaria erogata sul portafoglio in corso di ramp up di cui al 2° avviso tranché cover

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	Disponibilità iniziale	24.155	-
b)	Erogazioni	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	-	-
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	275	
	- sulle giacenze in c/c	275	--
f)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
g)	Incremento dotazione	22.196	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	46.625	-
h)	Impegni	-	-
i)	Oneri di competenza da fatturare	80	-
j)	Dotazione da richiamare	13.650	-
a-b-c-d+e+f+g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	60.195	-

Allegato C – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39



Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
70122 Bari
Italia

Tel. +39 080 5768011
Fax +39 080 5768060
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.15, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31.12.15 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.320.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03043560166 - R.E.A. Milano n. 1726239
Partita IVA IT 03043560166

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31.12.15. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31.12.15.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 13 aprile 2016

Allegato D – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

PUGLIA SVILUPPO S.p.A

Reg. Imp.01751950732
Rea. 450076

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Sede in via delle Dalie - Modugno (BA) z.i. - Capitale sociale Euro 3.499.540,88 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Cod. Civ.

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In tale ambito abbiamo tenuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali abbiamo preso atto dell'assenza di criticità e della necessità di aggiornare il Modello Organizzativo alla luce delle modifiche normative introdotte dalle Leggi n. 68/2015 e n. 69/2015.
3. Abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a due riunioni dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati costantemente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, la cui dotazione per il quinquennio 2012/2016 ammonta a euro 38,3 milioni, incluse le fasi di avvio e di consolidamento degli strumenti di ingegneria finanziaria.
5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
6. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, sarà rilasciata in data 14/4/2016.
7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
9. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del

bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 84.508 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	291.847.281
Passività	Euro	281.066.339
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.696.434
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	84.508
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.653.035
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.415.835
Differenza	Euro	237.200
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.333
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	2.651
Risultato prima delle imposte	Euro	256.184
Imposte sul reddito	Euro	(171.676)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	84.508

12. Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.
15. Il Collegio, nel prendere atto che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 va a scadere il mandato triennale a suo tempo conferito, ringrazia l'Azionista per la fiducia accordata e invita a provvedere ai sensi dell'art.2364, punto 2) del Codice Civile.

Bari, 8 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Prof. Anna Lucia Muserra

Dott. Gianluca Orlandi

Dott. Luigi Tripodo